

Zeitschrift: Rivista militare della Svizzera italiana
Herausgeber: Lugano : Amministrazione RMSI
Band: 84 (2012)
Heft: 1

Rubrik: Circoli, società d'arma, associazioni

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Benvenuti

COLONNELLO FRANCO VALLI



La Rivista Militare della Svizzera Italiana ha il piacere di esprimere il benvenuto ai nuovi lettori.

Come già anticipato nel numero 6/2011, il Presidente della Società Ticinese degli Ufficiali, colonnello SMG Marco Netzer si è impegnato con fermezza affinché la RMSI acquisisse uno degli obiettivi principali che espressi all'inizio del mio mandato:

- Inglobare le associazioni militari della Svizzera Italiana (non ancora partecipanti) per allargare il numero dei lettori e degli abbonati

Grazie al Presidente della STU, questo è il primo numero che ricevono anche i soci dell'Associazione svizzera dei sergenti maggiori Ticino (ASSgTM STI), dell'Associazione svizzera dei sottufficiali Bellinzona (ASSU Bellinzona) e dell'Associazione Svizzera dei sottufficiali Locarno (ASSU Locarno).

Queste Associazioni si aggiungono all'ASSU Mendrisiotto e Basso Ceresio (già abbonata da alcuni anni) e all'ASSU Lugano (abbonata nel corso del 2011).

Tutte le Associazioni sopraelencate usufruiranno di un abbonamento gratuito per gli anni 2012 e 2013.

L'allargamento del numero dei lettori è sicuramente un traguardo ma pure un nuovo incentivo per migliorare la RMSI, la sua presentazione, i suoi contenuti.

La RMSI ha una peculiarità che la distingue, essa è fatta da autori che sono i suoi lettori.

Benvenuti quindi a tutti i nuovi lettori, ai quali sarà garantito lo spazio per articoli di approfondimento, opinioni, inchieste, comunicati e altro.

Benvenuti e un appello: **fate leggere la RMSI anche a chi ancora non la conosce!**

Retrospectiva del 150. ASSU Bellinzona

SERGEANTE ACHILLE SARGENTI, PRESIDENTE ASSU BELLINZONA

Oltre l'Assemblea commemorativa tenutasi il 5 febbraio all'Hotel Unione di Bellinzona, altri tre momenti significativi hanno contraddistinto i festeggiamenti del 150. dell'Associazione Svizzera di Sottufficiali Bellinzona.

Il 14 maggio nella palestra della piazza d'armi di Airolo, alla presenza di oltre 250 delegati delle sezioni ASSU svizzere e numerose autorità civili e militari con alla testa il comandante dell'Esercito, comandante di corpo André Blattman, l'ASSU Bellinzona ha organizzato l'annuale Assemblea federale dei delegati ASSU.

In una giornata da lupi, con freddo e pioggia battente, il 18 giugno si è svolta l'8. edizione della **Competizione internazionale di tiro militare "Assupentathlon"**. Le prove di tiro, 300m Fass90 – Tiro Sniper 300m e tiro alla pistola 25m, si sono svolte al Poligono di tiro dell'Isola di Airolo. Le prove di tiro di combattimento Fass90 e il tiro con il fucile Schmid Rubin K31, si sono svolte al Poligono corta distanza di Fontana. Alla competizione hanno preso parte 222 concorrenti provenienti oltre che dalla Svizzera, anche da Germania – Polonia – Italia e Repubblica Ceca. Senza dimenticare l'ingaggio di circa 40 collaboratori dell'ASSU Bellinzona nei vari settori della manifestazione. I risultati di tiro nelle varie discipline sono state di ottimo livello. Da sottolineare che la competizione ha laureato RE del Tiro 2011 l'app Giovanni Manetti dell'ASSU Bellinzona. La cerimonia di premiazione si è svolta sul Piazzale Motta di Airolo.

L'8. edizione del **Trofeo di tiro del Gemellaggio**, terzo evento inserito nei festeggiamenti del 150. si è svolto il 12 novembre al Poligono del Monte Ceneri, dove si sono svolte le prove di tiro a 300m e nel Poligono sotterraneo del Forte Spina, dove si è svolta la prova di tiro pistola 25m. Vi han-

no preso parte 115 concorrenti provenienti dalla vicina Italia e dal Canton Ticino. L'organizzazione di questa manifestazione, ha visto pure impegnati circa 30 collaboratori appartenenti all'Assu Bellinzona.

Sono risultati vincitori:

Classifica concorrenti svizzeri:

1° rango l'App Manetti Giovanni
Assu Bellinzona

Classifica concorrenti esteri:

1° rango l'Agt. Longhini Stefano
della Polizia locale di Milano

Miglior socio Assu Bellinzona:

App Manetti Giovanni

Miglior socio Unuci Milano:

G.M Bosch Davide

Miglior recluta:

Asp. Greison Grassi
della Scuola cantonale di Polizia

Miglior risultato a 300M:

Sdt Mobiglia Giorgio
dell'Assu Bellinzona

Miglior risultato 25M pistola:

Agt capo Sinigaglia Ivano
della Polizia locale di Milano

Quali ospiti della manifestazione, sono intervenuti l'On. Norman Gobbi direttore del Dipartimento delle istituzioni, il Presidente della FTST Sig. Oviedo Marzorini e il col Tiziano Scolari Direttore della sezione del militare e della protezione della popolazione. ■



Il cdt dell'esercito, attorniato dal Presidente del comitato d'organizzazione del 150mo sgt Claudio Ostini, dal sgt Sargenti Achille Presidente dell'Assu Bellinzona e dal Presidente Centrale Assu uscente app Rolf Homberger.



Il Consigliere di Stato Norman Gobbi, premia un concorrente dell'esercito tedesco.



Un momento della prova del tiro sorpresa con il Fucile Schmid Rubin K31 e il Fucile assalto57 allo stand 300m.

Si rinnova l'appuntamento con il Military Cross Internazionale



TENENTE COLONNELLO SMG STEFANO BRUNETTI

Sabato 28 aprile 2012, si svolgerà la 14ª edizione del Military Cross, la gara a staffette biathlon ed individuale, organizzata dal locale Circolo degli Ufficiali. È annunciata la consueta partecipazione di squadre di corpi militari, di polizia, guardie di confine, pompieri e protezione civile, nonché di società sportive sia nazionali che internazionali. Il percorso è quello classico, diviso in quattro tratte particolari e suggestive, che attraversano il centro storico e transitano su tutti e tre i magnifici castelli della Capitale. Ci saranno poi gli atleti che affronteranno

da soli l'impegnativo percorso ma senza dover effettuare le prove pratiche. La manifestazione è costantemente cresciuta sia a livello quantitativo che qualitativo e anche quest'anno si attende la presenza di atleti di ottimo livello tecnico.

La partenza e l'arrivo saranno situate sul viale Stazione. Il Comitato d'organizzazione, presieduto dal ten col SMG Stefano Brunetti, ricorda che le partenze avverranno a partire dalle 1430 e i primi arrivi sono previsti attorno alle 1530. La cerimonia di premiazione avverrà invece alle 1815 al Castelgrande, alla presenza di

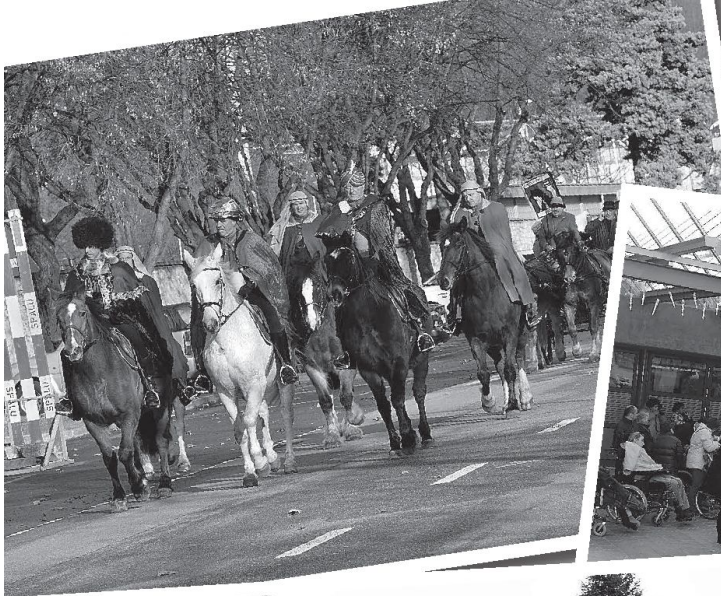
autorità politiche e militari, la filarmonica di Bellinzona nonché le Milizie Bienesi, che festeggiano quest'anno il loro duecentesimo dalla fondazione. Rivolgiamo un caldo invito a tutti gli ufficiali ticinesi a partecipare attivamente alla nostra bella manifestazione e a sostenere i concorrenti sul percorso. Il Comitato d'organizzazione spera anche di poter salutare la presenza e la partecipazione di numerosi concorrenti dei reparti militari ticinesi. Per maggiori informazioni e per il formulario d'iscrizione vi rimandiamo al nostro sito: www.militarycross.ch ■



Il CIU benefico

TEN COL STEFANO GIEDEMANN





Ultimissime

La Società svizzera degli Ufficiali esige la completa trasparenza

SEGRETARIATO SSU

La Società Svizzera degli Ufficiali esprime la sua preoccupazione per le critiche che l'acquisto del nuovo aereo da combattimento solleva e che quindi danneggiano anche l'Esercito.

Per non creare dubbi sulla credibilità delle valutazioni effettuate, la SSU si attende che il Capo del Dipartimento della Difesa, della Popolazione e dello Sport (DDPS) e il Capo dell'Esercito spieghino esaurientemente il valore dei documenti pubblicati.

Il Capo delle Forze Aeree come pure il Capo dell'Esercito e il Capo DDPS hanno più volte confermato che i tre tipi d'aereo valutati rispecchiano le condizioni, è quindi loro compito di informare l'opinione pubblica sulle valutazioni che hanno favorito la scelta dell'aereo di combattimento Gripen.

Inoltre bisogna distinguere fra le versioni CD e EF, trattandosi di due differenti tipi dello stesso modello d'aereo.

L'Esercito necessita della sostituzione degli ormai non più idonei aerei Tiger. Non si dimentichi che l'Esercito senza questi mezzi delle Forze aeree non può adempiere i propri compiti.

Non riuscisse il DDPS a garantire la massima e completa trasparenza, l'acquisto dei nuovi aerei sarebbe in serio pericolo.

Questa è una situazione inaccettabile per la sicurezza del nostro Paese.



Commento

Attenzione alle scatole cinesi

COLONNELLO FRANCO VALLI

Il 12 febbraio scorso la Sonntagszeitung ha pubblicato un rapporto di valutazione che ritiene l'aereo Gripen non confacente alle attese rispettivamente tecnologicamente superato, di seguito il Capo DDPS ha confermato di non essere a conoscenza dei dettagli della valutazione sollevando perplessità sia nel mondo politico federale come pure nell'opinione pubblica.

Il 14 febbraio scorso, il Capo DDPS e i vertici delle Forze armate, hanno tenuto una conferenza stampa sugli ultimi sviluppi della vicenda.

Essi hanno confermato la validità del Gripen e ribadito che la scelta è la soluzione ideale per il nostro Esercito.

La valutazione insufficiente riguardava il vecchio modello CD e non il modello EF che la Svizzera intende acquistare.

Riguardo la mancata conoscenza da parte del Capo DDPS, egli ha detto che si è trattato di un "equivoco".

Negli ultimi anni abbiamo più volte espresso le nostre perplessità sui modi di comunicare del DDPS. Anche in questa occasione, purtroppo, non possiamo affermare che la situazione sia stata apprezzata nei suoi dettagli. Per l'ennesima volta il DDPS ha solo reagito alla fuga di notizie e a comunicati incompleti. Stiamo attenti, il momento è molto delicato e l'opinione pubblica difficilmente è pronta ad accettare le ... scatole cinesi.